

segue
dalla 1ª

1862 30 maggio. Don Bosco racconta un sogno di qualche giorno prima: « Mi trovavo su uno scoglio in mezzo al mare e assistevo a un combattimento navale. Un vascello magnifico, scortato da altri più piccoli, viene attaccato da una flotta nemica. All'improvviso dalle onde si elevano due colonne.

Una colonna porta la statua dell'Immacolata, con una bandiera che sventola su cui si legge: "Aiuto dei Cristiani".

La seconda colonna un po' più alta porta una grande Ostia, e sulla bandiera le parole "Salvezza dei credenti". Quando il comandante del grande vascello, che è il Papa di Roma, riesce a condurre il suo vascello tra le due colonne, i nemici battono in ritirata, e il mare si calma ».

Don Bosco finisce il suo racconto dicendo che sono da attendersi persecuzioni contro la Chiesa (Memorie Biografiche, VII, 169-175).

... 15 agosto. In sogno Don Bosco è costretto a difendersi contro un serpente. Uno sconosciuto gli offre una corda con cui uccidere l'animale velenoso.

Dopo la lotta, Don Bosco vede come quella corda forma la scritta: « Ave Maria ». Comprende allora come il Rosario sia la migliore arma contro il demonio e racconterà il sogno il 20 e il 22 agosto seguente (in Scheda 33) (Af. B., VII, 238). **educare**



Albo a colori di pagg. 48
TERESIO BOSCO - ALARICO GATTIA
Una casa per mille ragazzi, Elledici
In vendita nelle Librerie Salesiane

SCHEDA

32

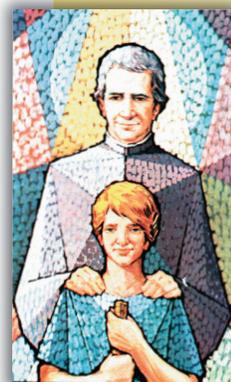
VUOI CONOSCERE DON BOSCO?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DI DON BOSCO

ALBI ELLEDICI A COLORI

Storia di Don Bosco SCHEDE 1-75

1-17 **DATE IMPORTANTI**18-55 **FILO DIRETTO CON LA MADONNA**56-75 **APPUNTI DI STORIA SALESIANA**

FILO DIRETTO CON LA MADONNA

1862 Marzo. A Spoleto la Madonna apparve parecchie volte a un bambino di 5 anni. Sul luogo delle apparizioni, dove accorreva la gente, si verificarono molti miracoli.

L'arcivescovo di Spoleto, Mons. G. B. Arnaldi, farà costruire un tempio in onore della Madonna, col titolo « Maria, Aiuto dei Cristiani ». Questo titolo fu ben presto considerato come una provocazione dal Governo italiano contro la sua politica di unificazione. Col pretesto di disobbedienza allo Stato il coraggioso prelado fu messo in prigione.

Questo fatto spiega la ragione perchè Don Bosco provò tante difficoltà nel 1863, quando sottopose al municipio di Torino i progetti per una nuova chiesa col titolo di Maria Ausiliatrice (Memorie Biografiche, VII, 166 - VIII, 9).

... 24 maggio. Nella buona notte Don Bosco racconta come la Madonna sia apparsa più volte a un bambino di 5 anni a Spoleto (Memorie Biografiche, VII, 166).

 Don Bosco Ti Parla...

Coordinamento redazionale
di Angelo Santi
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

segue
in 4ª

TERMINATI GLI STUDI, DON BOSCO DEVE LASCIARE IL CONVITTO. DON CAFASSO, SUO GRANDE AMICO, SI RECA A VALDOCCO A INCONTRARE DON BOREL.

VI MANDERO' UN BRAVO PRETE. SI CHIAMA DON BOSCO E HA COMINCIATO UNA SPECIE DI ORATORIO PER RAGAZZI POVERI.

NE PARLERO' CON LA MARCHESA. SPERO NON ABBAIA NULLA IN CONTRARIO.

LA MARCHESA BAROLO STA COSTRUIENDO IN VALDOCCO CASE E OSPEDALI PER DONNE IN DIFFICOLTA'.

MI E' STATO RACCOMANDATO UN GIOVANE PRETE CHE HA FONDATAO UN ORATORIO.

FATEMELO INCONTRARE.

PER I VOSTRI RAGAZZI C'E' UN PICCOLO CORTILE ET TUTTI I PRATI INTORNO. FRA POCCHI MESI POTRO' DARVI ANCHE UNA SALA NELL' EDIFICIO CHE STO COSTRUIENDO.

12 OTTOBRE 1844, SABATO, DON BOSCO E' PENSIEROSO.

SIGNORE, DEVO CONVINCERE I RAGAZZI CHE, DOPO TRE ANNI, BISOGNA TRASPORTARE L'ORATORIO NELLA PERIFERIA FUORI CITTA', A VALDOCCO. VERRANNO O MI ABANDONERANNO?

NELLA NOTTE FA UN SOGNO: ERO A CAPO DI UN GREGGE NUMEROSO. OPPRESSO DALLA STANCHEZZA VOLEVO FERMARMI... MA UNA SIGNORA MI INVITO' A CONTINUARE IL CAMMINO... ED ECCOCI IN UN VASTO CORTILE, CON PORTICATI INTORNO, E ALL'ESTREMITA' UNA CHIESA. IL NUMERO DEGLI AGNELLI DIVENNE GRANDISSIMO. LA SIGNORA MI INVITO' A GUARDARE AVANTI. VIDI UN CAMPO E UN'ALTRA CHIESA, ALTA E STUPEFACENTE.

13 OTTOBRE, DOMENICA.

SIAMO IN TANTI, ORMAI. NEL CORTILE NON CI STIAMO PIU'. BISOGNA TRASLOCARE. ANDREMO A VALDOCCO, DOVE POTRETE CANTARE, CORRERE, SALTARE.

20 OTTOBRE, DOMENICA. GRUPPI DI RAGAZZI LASCIANO LA CITTA' E SCENDONO VERSO LA ZONA BASSA DI VALDOCCO.

DOV'E' L'ORATORIO DI DON BOSCO?

MACCHE' ORATORIO / VIA DI GUI, RAGAZZACCI.

SENTENDO LO SCHIAMAZZO, DON BOSCO ESCE DI CASA.

BENVENUTI. GUARDATE QUANTO SPAZIO ABBIAMO PER GIOCARE.

QUANDO FA BRUTTO TEMPO, DI SPAZIO CE N'E' MOLTO MENO: LE CAMERE DI DON BOSCO E' DI DON BOREL.

FA FREDDO, ACCENDIAMO IL FUOCO.

GUARDA CHE FUMO! SPEGNITOLO!

NON FATE IL TERREMOTO, SE POTETE.